

# EDILCEL 2000

Versione n° 1 - Revisione: 28.02.2017

pagina 1 di 8

## 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ'/IMPRESA

### 1.1 Identificazione del prodotto

*Denominazione Commerciale:* EDILCEL 2000  
*Codice del prodotto:* EDILCEL 2000  
*Numero di registrazione:* Tutte le sostanze impiegate come ingredienti del presente preparato sono state pre-registrate  
*Composizione chimica:* Composto a base di carbonato di calcio e cellulosa

### 1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Additivo reologico per prodotti cementizi

### 1.3 Identificazione del Produttore/Distributore

*Società:* Laboratori ARCHA S.r.l. Unipersonale  
Via di Tegulaia 10/A  
56121 PISA – ITALY  
*Telefono:* +39 050-985165  
*Fax:* +39 050-985233  
*Indirizzo mail:* archainf@archa.it

### 1.4 Numero telefonico di emergenza

+39 050 985165

## 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

*Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS/CLP]*

Il prodotto non è classificato conformemente al regolamento CLP.

#### *Sistema di classificazione*

La classificazione corrisponde alle attuali liste della CEE, è tuttavia integrata da dati raccolti da bibliografia specifica e da dati forniti dall'impresa.

#### *Elementi dell'etichetta*

*Classificazione secondo le direttive CEE:*

Non applicabile

*Pittogrammi di pericolo:*

Non applicabile

*Avvertenza:*

Non applicabile

*Indicazioni di pericolo:*

Il prodotto non ha pericoli specifici. Manipolare e usare comunque con le consuete cautele adottate per prodotti chimici

#### *Altri pericoli*

*Risultati della valutazione PBT e vPvB*

*PBT:* Non applicabile

*vPvB:* Non applicabile

# EDILCEL 2000

Versione n° 1 - Revisione: 28.02.2017

pagina 2 di 8

## 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

### 3.1 Miscela

*Descrizione:* Composto a base di carbonato di calcio e cellulosa

	Composizione (%)
Umidità	0 – 20
Carbonato di calcio	50 – 60
Cellulosa	20 – 30

*Sostanze pericolose (\*):* Non presenti

(\*) Per il testo completo dei codici H citati in questa sezione, vedere la sezione 16.

## 4. MISURE DI PRONTO SOCCORSO

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

*Indicazioni generali:* Non sono necessari provvedimenti specifici.

*Inalazione:* Portare in zona ben areata, in caso di disturbi consultare il medico.

*Contatto con la pelle:* Generalmente il prodotto non è irritante per la pelle.  
In caso di irritazioni cutanee persistenti consultare il medico.

*Contatto con gli occhi:* Lavare con acqua corrente per alcuni minuti tenendo le palpebre ben aperte.

*Ingestione:* Bere abbondante acqua e sostare in zona ben areata. Richiedere l'intervento del medico.

### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

*Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati*

Nessuno da segnalare specificatamente.

### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti Speciali

Non sono disponibili altre informazioni.

## 5. MISURE ANTINCENDIO

### 5.1 Mezzi di estinzione

*Mezzi di estinzione idonei*

CO<sub>2</sub>, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool. Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza: getti d'acqua.

### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non combustibile. In caso di incendio può liberare vapori pericolosi.

### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare in caso di incendio, se necessario, dispositivi di protezione specifici delle vie respiratorie quali un respiratore ad alimentazione autonoma.

### 5.4 Ulteriori informazioni

Smaltire come previsto dalle norme di legge i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata per lo spegnimento.

# EDILCEL 2000

Versione n° 1 - Revisione: 28.02.2017

pagina 3 di 8

## 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare la formazione di polvere. Non inalare polvere. Garantire una ventilazione sufficiente.

### 6.2 Precauzioni ambientali

Impedire infiltrazioni del prodotto non diluito nella fognatura pubblica/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche. In caso di infiltrazioni di notevoli quantità nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti.

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere con mezzi meccanici e pulire la zona colpita. Evitare la formazione di polveri. Smaltire il materiale raccolto come previsto dalla legge.

### 6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Non vengono emesse sostanze pericolose.

Per informazioni relative ad una manipolazione sicura, vedere Capitolo 7

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13

## 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Per un uso corretto non sono necessari provvedimenti particolari.

In caso di incendio ed esplosione non sono richiesti provvedimenti particolari connessi al prodotto.

### 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti dei magazzini e dei recipienti: Non sono richiesti requisiti particolari.

Indicazioni sullo stoccaggio misto: Non necessario.

Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento: Conservare in luogo asciutto. Mantenere i recipienti chiusi.

Temperatura massima di conservazione: 30 °C

Temperatura minima di conservazione: 5 °C

Classe di stoccaggio: 10-13

Classe VbF (ordinanza relativa alle sostanze combustibili): non applicabile

### 7.3 Usi finali specifici

Non sono disponibili altre informazioni

## 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1 Parametri di controllo

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:

Il prodotto contiene sostanze i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:

471-34-1 Carbonato di calcio	DNEL	10 mg/mc
9004-34-6 Cellulosa	TLV TWA	10 mg/mc
1332-58-7 Caolino	TLV TWA	2 mg/mc

# EDILCEL 2000

Versione n° 1 - Revisione: 28.02.2017

pagina 4 di 8

## 8.2 Controlli dell'esposizione

### Controlli tecnici idonei

Anche se il prodotto non risulta pericoloso è opportuno evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti. Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto.

L'uso e la scelta dei mezzi di protezione è determinato dal rischio del prodotto, dalle condizioni di lavoro, dal tipo di lavorazione.

### Protezione individuale

#### Protezioni per occhi/volto

Si consiglia l'uso di occhiali protettivi durante la manipolazione.

#### Protezione della pelle

Si consiglia la manipolazione con guanti.

#### Protezione fisica

In caso di manipolazione di copiose quantità si consiglia una tuta di protezione.

#### Protezione respiratoria

Filtro antiparticolato (EN 143). Protezione delle vie respiratorie necessaria per formazione di polvere.

## 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a) Aspetto	Stato fisico:	solido
	Colore:	grigio
b) Odore		caratteristico
c) Soglia olfattiva		nessun dato disponibile
d) pH (1:10 in peso)		7,0 – 8,5
e) Punto di fusione/punto di congelamento		nessun dato disponibile
f) Punto di ebollizione iniziale		nessun dato disponibile
g) Punto di infiammabilità		nessun dato disponibile
h) Infiammabilità (solidi, gas)		nessun dato disponibile
i) Infiammabilità superiore/inferiore		nessun dato disponibile
j) Pericolo di esplosione		nessun dato disponibile
k) Tensione di vapore		nessun dato disponibile
l) Densità di vapore		nessun dato disponibile
m) Densità		0.5-0.8 kg/L
n) Idrosolubilità		non solubile
o) Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:		nessun dato disponibile
p) Temperatura di autoaccensione		nessun dato disponibile
q) Temperatura di decomposizione		nessun dato disponibile
r) Viscosità	dinamica:	non definita
	cinematica:	non definita
s) Proprietà esplosive		non esplosivo
t) Proprietà ossidanti		nessun dato disponibile
u) distribuzione granulometrica:		

Dimensione particelle (µm)	%
> 4000	17,6
4000-2000	70,0
< 2000	12,4

# EDILCEL 2000

Versione n° 1 - Revisione: 28.02.2017

pagina 5 di 8

## 9.2 Altre informazioni sulla sicurezza

non sono disponibili altre informazioni

## 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

### 10.1 Reattività

nessun dato disponibile

### 10.2 Stabilità chimica

Il prodotto risulta stabile alle temperature di stoccaggio ed uso.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non sono note reazioni pericolose.

### 10.4 Condizioni da evitare

Evitare lo stoccaggio e l'uso a temperature fuori dal range + 5 °C/+ 30 °C

### 10.5 Materiali incompatibili

Per la presenza di carbonato di calcio, possono verificarsi violente reazioni sono possibili in presenza di acidi, composti di ammonio e fluoro.

Non ci sono informazioni supplementari.

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Il prodotto non è combustibile

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale. Il preparato può, in soggetti particolarmente sensibili, provocare lievi effetti sulla salute per esposizione all'inalazione e/o assorbimento cutaneo e/o contatto con gli occhi e/o ingestione.

Le informazioni che seguono sono basate sul comportamento tossicologico dei componenti.

Carbonato di calcio:

Via di esposizione	Endpoint	Valore	Specie	Fonte
orale	LD50	6450 mg/kg	ratto	IUCLID
inalazione: polvere/aerosol	LC50	>3 mg/l/4h	ratto	ECHA
dermica	LD50	>2000 mg/kg	ratto	ECHA

Cellulosa:

LC50 (ratto, inalazione) = 5,800 mg/m<sup>3</sup> /4 ore

LD50 (ratto, ingestione) > 5000 mg/kg

LD50 (coniglio, contatto) > 2000 mg/kg

### Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non si conoscono effetti sensibilizzanti

### Mutagenicità delle cellule germinali

Non sono conosciuti effetti mutagenici

# EDILCEL 2000

Versione n° 1 - Revisione: 28.02.2017

pagina 6 di 8

## Cancerogenicità

Non sono conosciuti effetti cancerogeni

## Tossicità riproduttiva

Non sono conosciuti effetti tossici per la riproduzione

## Potenziali conseguenze sulla salute

**Inalazione** Il prodotto non è pericoloso per inalazione

**Ingestione** Il prodotto non è pericoloso per ingestione. Tuttavia si deve evitare assolutamente l'ingestione

**Pelle** Il prodotto non è pericoloso per contatto

**Occhi** Il prodotto non è pericoloso per contatto con gli occhi. Tuttavia si deve evitare assolutamente il contatto

## Ulteriori informazioni

Non sono disponibili ulteriori informazioni

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

### 12.1 Tossicità

Secondo 1272/2008/CE: Non classificato come pericoloso per l'ambiente acquatico.

Carbonato di calcio:

#### Tossicità acquatica (acuta)

Endpoint	Valore	Specie	Fonte	Tempo d'esposizione
EC50	>14 mg/l	Grünalge	ECHA	72 ore

#### Tossicità acquatica (cronica)

Endpoint	Valore	Specie	Fonte	Tempo d'esposizione
EC50	>1.000 mg/l	microorganismi	ECHA	3 h
NOEC	1.000 mg/l	microorganismi	ECHA	3 h

Cellulosa: Classe di pericolosità acquatica (DE): nwg

### 12.2 Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile sul prodotto. Per quanto concerne i singoli componenti, i metodi sulla determinazione della biodegradabilità non sono applicabili a sostanze inorganiche. La fibra di cellulosa biodegrada lentamente in acqua (range emivita 1 mese -1 anno in acqua dolce e marina costiera).

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile

### 12.4 Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non applicabile

### 12.6 Altri effetti avversi

Non sono disponibili altre informazioni

# EDILCEL 2000

Versione n° 1 - Revisione: 28.02.2017

pagina 7 di 8

## 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Non smaltire il prodotto in fognatura né insieme a rifiuti domestici.

Possibile codice rifiuto: 07 07 99 "rifiuti non specificati altrimenti" provenienti da "Produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici". Classificazione: NON Pericoloso

### 13.2 Contenitori contaminati

I contenitori vuoti devono essere smaltiti nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

In caso di contenitori puliti, possibile codice rifiuto: 15 01 06 "imballaggi in materiali misti".

Classificazione: NON Pericoloso.

In caso di contenitori sporchi, smaltire come prodotto inutilizzato.

## 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

### 14.1 Trasporto stradale/ferroviario ADR/RID

Classe ADR/RID

Osservazioni Prodotto non pericoloso per trasporto su strada

### 14.2 Trasporto su acque interne ADN/ADR

Osservazioni Non applicabile

### 14.3 Trasporto marittimo IMDG

Classe IMDG:

Marine pollutant Non Pollutant

Osservazioni Prodotto non pericoloso per trasporto via mare

### 14.4 Trasporto aereo ICAO-TI e IATA-DGR

Classe ICAO/IATA

Osservazioni Prodotto non pericoloso per trasporto in aereo

### 14.5 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

## 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Questa scheda di sicurezza rispetta le prescrizioni del Regolamento (CE) Num. 1907/2006

### 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Classificazione secondo VbF non applicabile

Istruzione tecnica aria non applicabile

Classificazione ABM non applicabile

Classe di pericolosità per le acque non applicabile

### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata

# EDILCEL 2000

Versione n° 1 - Revisione: 28.02.2017

pagina 8 di 8

## 16. ALTRE INFORMAZIONI

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza si basano sulle nostre attuali conoscenze e sono fornite in conformità alla Direttiva 91/155/CEE e successive modifiche ed integrazioni oltre al Regolamento 1907/2006/CE; esse tuttavia non rappresentano alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Il prodotto non va usato per scopi diversi da quelli indicati nella specifica documentazione tecnica senza aver prima ottenuto istruzioni scritte. Non si assumono responsabilità per ogni uso improprio.

E' sempre responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle norme d'igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalle leggi vigenti.

Le informazioni contenute in questa scheda sono da intendere come descrizione delle caratteristiche del prodotto ai soli fini della sicurezza: non sono da considerarsi garanzia delle proprietà del prodotto stesso.

### 16.1 Frasi rilevanti

Non disponibili

### 16.2 Informazioni sulla Scheda

Rilasciata da: Laboratori ARCHA Srl Unipersonale – Servizio Sicurezza

Approvata da: Dott. Antonio Cecchi – Responsabile Sicurezza

### 16.3 Abbreviazioni e acronimi:

ADR:	Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
RID:	Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)
IMDG:	International Maritime Code for Dangerous Goods
IATA:	International Air Transport Association
IATA-DGR:	Dangerous Goods Regulations by the "International Air Transport Association" (IATA)
ICAO:	International Civil Aviation Organization
ICAO-TI:	Technical Instructions by the "International Civil Aviation Organization" (ICAO)
GHS:	Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals
VbF:	Verordnung über brennbare Flüssigkeiten, Österreich (Ordinance on the storage of combustible liquids, Austria)

### 16.4 Fonti

NIOSH	Registry of toxic effects of chemical substances (1993)
CESIO	Classification and labelling of anionic, nonionic surfactants (01/2000)
SAX'S	Dangerous Properties of Industrial Materials (1993)
ACGIH	2011 TLV